



# MANGIALIBRI

dal 2005 mai una dieta

## PADRE NOSTRO



AUTORE: Alberto Sebastiani

GENERE: Saggio Religione,  
Saggio Musica

EDITORE: EDB 2020

ARTICOLO DI: Massimiliano Bartolini

*Acquistalo su Libreria Universitaria*

*Acquistalo su Amazon*

Probabilmente *Il Padre nostro* è la preghiera cristiana più conosciuta nel mondo. Se pensiamo che il 20 aprile 1992 al Wembley Stadium di Londra, in occasione del “Freddie Mercury Tribute Concert”, David Bowie si inginocchia sul palco e lo recita di fronte a più di 70.000 spettatori, possiamo comprendere che la sua potenzialità espressiva travalica senza dubbio l’ambito liturgico. Che sia la preghiera per antonomasia emerge anche dal volume *Il Padre Nostro. Preghiera di tutti*, a cura del Segretariato per l’ecumenismo e il dialogo della CEI, che raccoglie gli atti del primo convegno ecumenico tenutosi 

Perugia nell'aprile del 1999, organizzato dalla Conferenza Episcopale Italiana, dalla Federazione delle Chiese evangeliche in Italia e dalla Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia. L'universalità della Preghiera del Signore è tale che potrebbero recitarla perfino i musulmani, così ritiene il fondatore della Comunità monastica di Bose, Enzo Bianchi (sul punto però Don Elio Bromuri, esperto di ecumenismo e dialogo interreligioso, è in disaccordo). A suo giudizio il Padre Nostro è una provocazione, "rivelando ciò di cui l'uomo ha bisogno, ciò che è veramente importante per la sua vita", in un mondo consumista e dominato sempre più dal radicalismo religioso. Insegnata da Gesù ai suoi discepoli, come raccontano il Vangelo di Luca e il Vangelo di Matteo, sebbene in due versioni che non coincidono, Tommaso d'Aquino lo considera "preghiera perfettissima", Ambrogio una "orazione breve ma piena di tutte le virtù". Dal punto di vista teologico *Il Padre Nostro* ha la struttura di una supplica, a Dio competono tutte le azioni e gli uomini sono fratelli, ma anche debitori e tentati dal Maligno. Recentemente, il testo della preghiera è stato utilizzato e riscritto in contesti diversi. I teologi Vito Mancuso e José Tolentino Mendonça ne hanno fatto oggetto di una conferenza pubblica e di un saggio teologico, lo scrittore Erri De Luca si è ispirato ad esso per scrivere una poesia, mentre il gruppo folk rock italiano Gang, quello di rock alternativo Il Teatro degli Orrori e il cantautore Vasco Brondi ne hanno tratto delle canzoni. Differenti forme di espressioni artistiche, ma comune argomento: alimentare una riflessione critica sull'uomo, "su ciò che accade intorno a noi, che non è altro da noi"...





Alberto Sebastiani, professore a contratto presso i Dipartimenti di Filologia Classica e Italianistica, nonché Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" dell'università Alma Mater Studiorum di Bologna, converge l'attenzione sul tema interessante delle riscritture civili del Padre Nostro, tra musica e letteratura. L'obiettivo è analizzare in che modo musicisti e scrittori, ma anche teologi, abbiano utilizzato ed evocato un testo di preghiera, rifunzionalizzandone la forza provocatoria in prospettiva civile e in chiave conoscitiva, attualizzandone i concetti e stimolando un dialogo costruttivo su questioni attuali, sociali e politiche. Il focus concerne dunque "l'accostamento di testi teologici, letterari e della cultura pop", senza alcuna sfocatura di altri piani. L'autore parte dal testo e dal contesto della preghiera, ne analizza il discorso e la struttura, da un punto di vista semantico e teologico, evidenziandone l'alta leggibilità, in coerenza peraltro con la politica linguistica della Chiesa cattolica italiana postconciliare. Si sofferma poi sulle riscritture laiche della supplica, sulle varie forme di rielaborazione del testo. Pensiamo alle riscritture blasfeme di autori internazionali, come Hemingway nel racconto *Un posto pulito, illuminato bene*, Jacques Prévert con il suo *Pater Noster*, Pablo Neruda in un *Canto para Bolívar*, la cattolica Gabriela Mistral in *Nocturno*. In Italia il Padre Nostro si trova in più occasioni nella produzione di Pier Paolo Pasolini, *Il Vangelo secondo*



*Matteo, La Domènia Uliva, Tal còur di un frut, La meglio gioventù, Affabulazione.* E nella musica? Pensiamo a Franz Listz, Tchaikovsky, Igor Stravinsky, John Foxx. Oppure al *Padre Nostro* di Renato Zero, Enrico Ruggeri, a quello dei Rats. L'autore analizza la rifunzionalizzazione operata dal gruppo Il Teatro degli Orrori, finalizzata ad arginare l'indifferenza dominante a favore di una maggiore responsabilizzazione, del cantautore indie Vasco Brondi, dove il *Padre nostro dei satelliti* diventa addirittura il signore della tecnologia, un "Ingegnere aerospaziale". Dense le pagine dedicate a *Mare nostro*, una poesia del non credente Erri De Luca, tra le riscritture più significative, caratterizzata, come il resto della produzione, da una costante riflessione morale, da una voce critica sulla condotta del "noi" esistente. È una preghiera laica, che testimonia la possibile coesistenza di esegesi biblica e narrativa moderna, i cui protagonisti sono il mare, noi e i migranti, i naufraghi, gli annegati, denominatore comune con *Marenostro*, dei Gang. Anche qui c'è la personificazione del mare, essendo una supplica ad una sorta di divinità, sul modello del testo religioso: "non li affogare", "falli passare", "falli arrivare". I teologi Mancuso e Mendonça poi scrivono di un "Padre nostro che sei in terra", riflettendo sulla necessità di ripensare Dio per ripensare il mondo, cercando una prospettiva diversa per affrontare l'esperienza religiosa e vivere. Le riscritture del Padre Nostro non perseguono certo uno scopo celebrativo, mirano alla nascita di una parola diversa, che contribuisca all'edificazione di un nuovo "noi". Il sentiero è impervio, ma la speranza di una rinascita dell'uomo può essere alimentata in tanti modi, non solo annullando la distanza tra creatura e Creatore, ponendosi in una condizione di ascolto e di disponibilità a Dio, in attesa dell'incontro (questa la condizione dell'uomo nell'atto di pregare secondo Erri De Luca), ma anche con la giusta interpretazione di uno scarto dall'originale del testo della Preghiera del Signore.